

Bentornato, professor Dido

Sabato il basket torinese riabbraccerà coach Guerrieri

Domenico Latagliata

Sabato saranno in tanti a sentire i brividi sulla schiena entrando nel PalaRuffini per fare un tuffo indietro nel tempo e immergersi in un'atmosfera da revival. Molti si commuoverà trovandosi a sorridere a ricordare in compagnia di vecchi amici, forse un po' ingrigniti ma sempre «malati» di basket. Che cosa succederà? Semplice: al PalaRuffini si disputerà l'annuale torneo «Amici di Franco», organizzato da Torino Basket Over per ricordare l'ex giocatore Franco Uretto scomparso tragicamente qualche anno fa. E questa volta l'happening offrirà l'occasione per riabbracciare Giuseppe «Dido» Guerrieri, l'ex coach che portò l'Auxilium nell'élite del basket nazionale, invitato a ricevere il riconoscimento assegnato ogni anno a un grande personaggio che abbia scritto pagine indelebili nella storia cestistica di Torino. E probabilmente nessuno più del «Professore» merita di ricevere applausi e ovazioni.

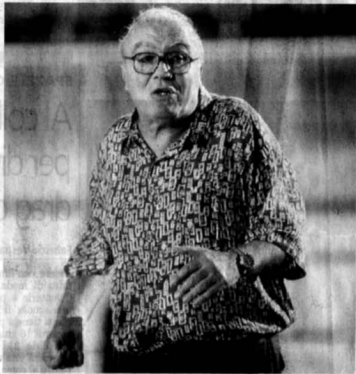
Erano, quelli di metà Anni 80, i tempi in cui l'Auxilium Torino disputava semifinali scudetto una dietro l'altra: tre consecutive, 1984, 1985, 1986, perdendo soltanto al cospetto di chi si sarebbe poi laureato campione d'Italia. Erano i tempi in cui sotto la MoLe esi giocava il più bel basket d'Italia», come disse anche Dan Peterson, grazie a giocatori come Ricky Cagliaris, Romeo Sacchetti, Carlo Morandotti, Renzo Vecchiato, Carlo Della Valle, Stefano Vidili, Davide Pessina, Alessandro Abbio, Scott May, Mike Bantom e tanti altri. Chi ha vissuto quei momenti li ha impressi nel cuore e nella mente e ricorda bene l'impronta data da Dido Guerrieri, uomo burbero solo all'apparenza ma di gran cuore e dal carattere amabile.

Nato a Civitavecchia 75 anni fa,

Aldisi ripescata in A2?

Si riunisce oggi a Roma la Commissione d'Appello della Federbasket, chiamata a decidere sulla decisione retrocessione del Cus Chieti che riaprirebbe all'Aldisi Torino (appena retrocessa in serie B) le porte dell'A2 femminile attraverso il meccanismo del ripescaggio. Una vicenda piuttosto complessa. Mario Di Marco, presidente del Cus Chieti (ma anche della Lega femminile e membro del Consiglio federale) aveva ritirato per protesta la propria squadra dal campo nel corso dello spareggio promozione per la serie A1 contro il San Raffaele Roma. In primo grado, la sentenza era stata esemplare: retrocessione immediata in B2. Se il tutto fosse confermato, Torino avrebbe tutte le carte in regola per essere ripescata in A2. [d. l.]

ma cittadino del mondo, oggi Dido fa la spola tra Sesto San Giovanni e Seattle, nel nord-ovest degli Stati Uniti. Si innamorò pian piano di Torino - dove tornò anche all'inizio Anni '90, centrando la promozione in A1 sempre con l'Auxilium - e di quell'amore scrisse spesso su «l'Accuino», la rubrica che curava personalmente sul settimanale Superbasket e che poi Riccardò Morandotti, ex giocatore diventato in seguito editore, raccolse in un libro. Guerrieri amava Torino e Torino ha sempre amato il Professore: anche per questo, sabato al PalaRuffini si



Dido Guerrieri portò Torino a tre semifinali scudetto e a una promozione dalla A2 alla A1

disputerà un match revival (inizio alle ore 18, preceduto da un torneo Over 40 vero e proprio) che avrà come protagonisti tanti ex giocatori di Dido. Oltre ai già citati Cagliaris, Sacchetti, Morandotti, Vecchiato, Della Valle, Vidili, Pessina e Abbio, sono attesi anche Bogliatto, Calvo, Casalvieri, Gaddo, Iacomuzzi, Maspè, Milani, Negro, Pellacani, Prato, Benatti, Boarolo, Delli Carri, Cervino, Mandelli, Fioretti, Mitton. Su una delle due panchine, naturalmente, siederà Guerrieri, con l'assistenza di Federico Danna, sull'altra ci saranno Gianni Asti e Gianni

Lambruschi, quest'ultimo attuale coach allenatore della Nazionale azzurra femminile.

Sarà una grande festa che si concluderà in serata all'interno dello Stadio Nebiolo con una cena e l'allestimento di un maxischermo per assistere alla partita del Mondiale di calcio tra Italia e Stati Uniti. Sicuramente Guerrieri, che non ha mai amato le celebrazioni, scuoterà il suo testone e cercherà con lo sguardo la sua amata Fosca: contento di essere tornato a Torino e di sentire di nuovo per un giorno il profumo del grande basket.

Una parata di stelle



RICCARDO MORANDOTTI
classe 1965
nato a Milano
8 anni a Torino

Lasciata Torino, giocò a Verona e poi alla Virtus Bologna. Ex azzurro, fu lanciato nel grande basket proprio da Dido Guerrieri



ROMEIO SACCETTI
classe 1953
4 stagioni all'Auxilium

Campione europeo '83, univa tecnica, eleganza e fisico. Fu anche vice di Guerrieri, poi primo coach dell'Auxilium. Allena in LegaDue



CARLO CAGLIARIS
classe 1951
nato dal vivaio della Crocetta

Europeo a Nantes '83, tre titoli tricolori con la Virtus Bologna, tornò a Torino come giocatore e poi come dirigente dell'Auxilium



ALESSANDRO ABBIO
classe '71
gioca ancora nel Livorno

Nato a Racconigi (Cn), detto «Picchio» da Guerrieri per la forma del naso, ha vinto tutto a Bologna e l'Europeo '99 in maglia azzurra